



COMUNICATO STAMPA

L'iniziativa contro le gabbie chiude con un milione e mezzo di firme. Oggi giornata storica per gli animali

La più grande petizione europea per la protezione degli animali negli allevamenti, End the Cage Age, si è chiusa ieri, 11 settembre, alle 23,59. La coalizione europea, composta da più di 170 organizzazioni, ha raccolto più di un milione e mezzo di firme nell'arco di un anno, segnando un traguardo storico di importanza globale per gli animali.

[Scarica galleria fotografica e report di approfondimento](#)

L'iniziativa dei Cittadini Europei End the Cage Age chiede la fine dell'uso delle gabbie in tutti gli allevamenti europei. Sono oltre 300 milioni gli animali allevati in gabbia in Europa: suini, galline, conigli, oche, quaglie e vitelli. Le gabbie sono un metodo crudele e non necessario: gli animali infatti sono spesso costretti a vivere in condizioni di sovraffollamento critico o in isolamento e non possono muoversi liberamente.

Questo traguardo storico è stato raggiunto grazie a un grande sforzo e alla collaborazione di oltre 170 organizzazioni in tutta l'UE, di cui 20 italiane: Animal Law, Animal aid, Animal Equality, CIWF Italia Onlus, Lega Nazionale Difesa del Cane, Legambiente, Amici della Terra, Il Fatto Alimentare, Terra Nuova, Slow Food, Confconsumatori, Lega per l'abolizione della caccia, Jane Goodall Institute, Terra! Onlus, Animalisti Italiani, ENPA, LAV, Partito animalista, LEIDAA, OIPA, LUMEN.

Le associazioni ambientaliste, dei consumatori e di protezione degli animali hanno costituito una vasta alleanza che ha coinvolto i cittadini in ogni angolo del continente.

In Italia, quasi 95.000 cittadini hanno firmato l'ICE, ma il numero finale potrebbe crescere ulteriormente perché le firme cartacee sono ancora in fase di conteggio.

Le associazioni della coalizione italiana dichiarano: "Siamo orgogliosi di essere parte di questa grande vittoria ottenuta grazie a una vasta collaborazione. Solo poche ICE hanno raggiunto il milione di firme. Aver raggiunto il milione e mezzo di firme significa che la Commissione europea non potrà ignorare quanto la protezione degli animali allevati a scopo alimentare sia importante per i cittadini."

Nell'ultimo anno, per raggiungere il milione di firme (il numero necessario affinché la petizione risultasse valida) la coalizione ha organizzato eventi in tutta l'UE, ha collaborato con VIP e politici, ha lanciato nuove investigazioni su vitelli, conigli e scrofe in gabbia e una nuova piattaforma digitale, il Cage fighter, per coinvolgere i cittadini fornendo uno strumento attivo per raccogliere le firme. Grazie a queste numerose attività l'intero continente si è unito in un'unica voce chiedendo la fine dell'uso delle gabbie.

Le associazioni dichiarano: "Oggi abbiamo raggiunto un risultato importante di grande azione politica nella storia della protezione degli animali negli allevamenti. Ma la sfida per liberare gli animali dalle gabbie non è ancora finita. Ora sta alla Commissione avviare il cambiamento che i cittadini hanno richiesto: non vogliamo che la crudeltà delle gabbie duri ancora." E aggiungono: "Le gabbie sono un metodo di allevamento anacronistico che causa enormi sofferenze. È tempo di evolvere ed emanciparsi da crudeltà come queste, liberando gli animali che ora vivono ancora dietro le sbarre. Una vita in gabbia non è vita."

Gli uffici stampa:

Animal Equality: 329 9559707 - chiarac@animalequality.it (mailto:chiarac@animalequality.it) Animal Aid

CIWF Italia Onlus: 393 6040255 - federica.dileonardo@ciwfonlus.it

ENPA: 347 473 6946 - ufficiostampa@enpa.org (mailto:ufficiostampa@enpa.org)

LAV: 06 4461325 - 339 1742586 ufficiostampa@lav.it (mailto:ufficiostampa@lav.it)

Terranuova: ufficiostampa@terranuova.it

.....

Note

L'iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) è un'iniziativa ufficiale dell'Unione europea che ha lo scopo di influenzare le istituzioni legislative europee. Le firme vengono verificate e, dopo averle ricevute, la Commissione Europea esamina a fondo l'iniziativa.

Entro 3 mesi dalla consegna delle firme:

- I rappresentanti della Commissione incontreranno gli organizzatori affinché spieghino l'iniziativa in dettaglio.
- La Commissione adotterà una risposta spiegando quale azione, nel caso, sarà proposta in risposta all'iniziativa dei cittadini, e i motivi che la determineranno.
- L'iniziativa avrà un'audizione in plenaria al Parlamento europeo, seguita da un possibile voto.